

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4528-A

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PIANETTA)

Comunicata alla Presidenza il 1° giugno 2000

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Giappone, con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla Rassegna «Italia in Giappone 2001»

**presentato dal Ministro degli affari esteri**

**di concerto col Ministro del tesoro,  
del bilancio e della programmazione economica**

**col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato**

**col Ministro del commercio con l'estero**

**col Ministro per i beni e le attività culturali**

**e col Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 MARZO 2000

---

## INDICE

Relazione . . . . .	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente . . . . .	»	5
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente . . . . .	»	6
Disegno di legge. . . . .	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge reca anzitutto l'autorizzazione alla ratifica del *Memorandum* d'intesa relativo alla rassegna «Italia in Giappone 2001», che avrà un grande interesse per il sistema Italia, costituendo per un anno la vetrina delle attività produttive e creative della società italiana in un paese che ha già dimostrato grande interesse allo sviluppo dei rapporti bilaterali. Infatti il Giappone privilegiò l'Italia, scegliendola come sede della prima grande rassegna culturale in Europa negli anni 1995-96; una manifestazione analoga si terrà in Germania nel corrente anno.

Da parte europea, la Francia e il Regno Unito hanno promosso operazioni culturali di grande respiro nel territorio giapponese, nel corso del 1998, e anche i Paesi Bassi hanno programmato un'iniziativa del medesimo livello che si terrà nel 2000. Nel programma italiano sono previsti eventi culturali e artistici di grande rilievo, a partire dalla mostra intitolata «Il Rinascimento in Italia - la civiltà delle corti», che inaugurerà la rassegna nel marzo 2001.

Lo strumento prescelto per la gestione dell'iniziativa è la «fondazione di partecipazione», che è apparso un mezzo idoneo a garantire l'interazione tra soggetti pubblici e privati, nonché le rilevanti sponsorizzazioni giapponesi. Pertanto l'articolo 2 del disegno di legge consente al Ministero degli affari esteri di partecipare alla fondazione - che già è stata costituita e porta lo stesso nome della rassegna - come socio fondatore e, in pratica, come capofila delle altre amministrazioni pubbliche interessate. Infatti è previsto che anche i Ministeri del commercio con l'estero, dell'industria, dell'università e per i beni e le attività culturali possano partecipare

alla medesima fondazione, ma con lo *status* di soci promotori.

Il contributo dello Stato sarà pari a 6,5 miliardi di lire, che copriranno in minima parte le spese per le attività della rassegna e serviranno piuttosto a far fronte alle spese di carattere generale, ad attività integrative e a eventuali spese impreviste. La fondazione si propone poi di raccogliere circa 4 miliardi di lire, che confluiranno nel fondo di gestione, tra le imprese private italiane, mentre il Comitato promotore giapponese prevede di raccogliere circa 2 miliardi, che verranno utilizzati *in loco* per spese di organizzazione. Peraltro i *partners* giapponesi metteranno a disposizione gli spazi espositivi, cosa che eviterà la costruzione di appositi padiglioni, con tutti i problemi connessi che si sono sperimentati in occasione delle Esposizioni internazionali e dell'Esposizione universale che in questi giorni sarà inaugurata ad Hannover.

Il finanziamento degli eventi culturali sarà in larga parte assicurato da generose sponsorizzazioni dei principali *mass-media* giapponesi. In particolare l'intesa già conclusa con il gruppo Nikkei si concretizzerà in un impegno di 14-15 miliardi di lire e la lettera di intenti sottoscritta con l'Asahi Shimbun dovrebbe tradursi in elargizioni valutabili in 10-12 miliardi; sono poi in corso negoziati con la FUJI TV, che comporterebbero impegni dello stesso ordine di grandezza.

Lo strumento gestionale prescelto dovrebbe garantire prontezza operativa - senza dover ricorrere alla solita deroga alle norme di contabilità dello Stato - e il necessario coordinamento tra i numerosi soggetti coinvolti. Si segnala inoltre che il presidente della fondazione non è un politico o un

alto funzionario dello Stato - come avrebbe preferito qualche componente della Commissione - ma è stato prescelto volutamente tra figure che siano espressione della società civile. L'indicazione di Umberto Agnelli è stata motivata con l'impegno da lui profuso, ormai da molti anni, per intensificare i rapporti bilaterali con il Giappone.

La Commissione ha espresso un giudizio positivo sul disegno di legge, nonché sulle iniziative cui esso fa riferimento, e ne raccomanda all'Assemblea una sollecita approvazione.

PIANETTA, *relatore*

**PARERE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: BESOSTRI)

18 aprile 2000

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: RIPAMONTI)

18 aprile 2000

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il testo del disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica ed esecuzione)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Giappone, con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla Rassegna «Italia in Giappone 2001».

2. Piena ed intera esecuzione è data al *Memorandum* di cui al comma 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dal punto 10 del *Memorandum* stesso.

## Art. 2.

(Modalità di esecuzione del *Memorandum*)

1. Il Ministero degli affari esteri, ai fini della realizzazione delle iniziative previste dal *Memorandum* d'intesa, può partecipare quale fondatore alla Fondazione «Italia in Giappone 2001».

2. Il Ministero del commercio con l'estero, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali, quest'ultimo in base al disposto dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, possono partecipare alla Fondazione di cui al comma 1 quali promotori.

3. Altre pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali, possono partecipare alla Fondazione di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini della realizzazione delle ini-

ziative previste dal *Memorandum* d'intesa di cui all'articolo 1, ove le loro competenze abbiano attinenza con le iniziative medesime.

4. Per la realizzazione delle iniziative previste dal *Memorandum* d'intesa di cui all'articolo 1, in particolare per il finanziamento delle attività relative alle manifestazioni della Rassegna «Italia in Giappone 2001», che avranno luogo nei tempi indicati nello stesso *Memorandum*, è autorizzata la spesa complessiva di 6.500 milioni di lire per il triennio 2000-2002.

## Art. 3.

(Oneri)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 3.500 milioni per l'anno 2000, a lire 1.500 milioni per l'anno 2001 e a lire 1500 milioni per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

